

→ **Numeri** Diminuiscono le entrate fiscali nel primo trimestre, l'economia resta debole

→ **Confindustria** vuole tagliare gli stipendi pubblici e colpire le pensioni

Un brodino per il Pil, cresce ancora il debito

In calo le entrate fiscali nel primo trimestre. Sale il debito e, per fortuna, un po' anche il pil, ma per uscire dalla crisi «la strada è ancora lunga», dice Marcegaglia. E la disoccupazione è destinata ad aumentare ancora.

LAURA MATTEUCCI

lmatteucci@unita.it

Il debito sale, le entrate fiscali calano. Pessime notizie per uno Stato dalle casse già esangui, e che si appresta ad una manovra che vale all'incirca 25 miliardi (di cui peraltro il ministro Sacconi non ha sentito parlare: «che influisca già quest'anno non mi risulta», dice). Di fatto, il debito pubblico continua ad aumentare, e a marzo arriva a 1.797,653 miliardi di euro contro i 1.794,978 di febbraio, tornando a sfiorare il record toccato ad ottobre (1.800 miliardi). Di contro, nel primo trimestre 2010 le entrate tributarie si sono fermate a 79,672 miliardi, l'1,6% in meno rispetto al primo trimestre 2009, con un lievissimo incremento nel mese di marzo a 26,193 miliardi contro i 26,124 di un anno prima.

NESSUNA RASSICURAZIONE

L'ultimo Bollettino sulla Finanza pubblica della Banca d'Italia non è affatto rassicurante, ancor meno in tempi di stretta al Patto di stabilità europeo, con l'introduzione, tra le altre misure, del vincolo del parametro anche sul debito, oltre che sul deficit. La «buona» notizia, si fa per dire, viene dall'Istat: nel primo trimestre l'economia è cresciuta dello 0,5% rispetto al trimestre precedente e dello 0,6% rispetto allo stesso

periodo 2009. Ad oggi, la crescita acquisita per quest'anno è dello 0,6%. Decimali, certo, ma in piena crisi sempre meglio di niente. In fondo, il dato congiunturale è il migliore dalla fine del 2006 e quello tendenziale è il migliore dal terzo trimestre 2007. Tanto che per Confindustria l'Italia ha «agganciato la ripresa», anche perché, ben lontana dai massimi pre-crisi, la produzione industriale sta però accelerando (l'Isae parla di un +4% nel secondo trimestre). E secondo il Centro studi dei confindustriali questo aumenta le probabilità di un aumento del pil sopra l'1% già quest'anno. Ma

Dati

Pessimo inizio anno: il gettito tributario è in calo dell'1,6%

«la strada è ancora lunga», come dice la presidente Emma Marcegaglia, che torna a parlare di «lotta all'evasione fiscale» e per la quale servono «proposte molto specifiche che da una parte taglino la spesa e le pensioni, ma dall'altra riavviino la crescita». Ma il dato peggiore riguarda la disoccupazione, «destinata a salire ancora». «Il tasso di disoccupazione in Italia non ha raggiunto la punta massima - spiega il Csc - A marzo era all'8,8% della forza lavoro (8,6% in febbraio). Sono negative le attese a tre mesi delle imprese manifatturiere sull'occupazione, suggerendo riduzioni di manodopera». «Le attese di disoccupazione - continua il Csc - sono molto elevate rispetto ai livelli pre-crisi e ciò contribuirà a frenare i consumi». Resta alto il ricorso alla cig, che nel primo quadrimestre 2010 ha interessato in me-

Foto Ansa/Claudio Onorati



Il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti